

Giovani, donne, attrici: le «promesse» del nostro cinema / 3

Strehler ricerca ragazza persa di vista a teatro...



22 anni, 5 film, 4 spettacoli teatrali di grosso peso, uno sceneggiato televisivo. Questa è Monica Guerritore...

scenico, quasi per gioco, non so a far cosa. E poi sono andata via. Qualche giorno dopo ho saputo che mi voleva Strehler...

Il mi chiamò allo Stabile di Torino per una parte in Zio Vanja. Ci sono rimasta due anni. Poi l'esperienza, straordinaria, con Romolo Valli e Giorgio De Lullo...



Monica Guerritore: il regista la chiamò con un annuncio su un giornale. Dopo la prosa, il tormentato approdo sul set

Ma dopo quest'esperienza, col teatro ho chiuso? No, tutt'altro. Mi riesce difficile immaginarmi in una nuova compagnia, ma questo sì supera. Mi piacerebbe lavorare con Gabriele Lavia...

e comunque non brillanti. Sto lavorando con Enrico Montesano in una commedia di Pasquale Festa Campanile. È una svolta, ritrovarsi in un ruolo comico, brillante, ed è molto più difficile delle altre volte.

Il balletto va in letargo, ma sempre in punta di piedi

Consumati i fuochi delle manifestazioni estive, la stagione di danza va avanti sottotono

Danza qui, danza là, danza di sopra, danza di sotto. L'estate scorsa non era stata che un unico, interminabile fuoco d'artificio. Al pubblico si chiedeva di scegliere tra una Pina Bausch e un London Festival Ballet...

Bari, il Municipale di Reggio Emilia, la Cooperativa Nuova Scena di Bologna. I gruppi italiani affiliati all'AIAD sono parte importante nella rassegna internazionale di danza classica, moderna e mimo...

invece Interaction (teatro, musica, danza), un'operazione promossa da Comune, Assessorato alla Cultura di Bologna e Cooperativa Nuova Scena, nei teatri Testoni e Sanleoneardo del capoluogo emiliano.

La Fenice ha in serbo Billets e le faune su musiche di Debussy e testi poetici di Pierre Louÿs e Stéphane Mallarmé. Lo spettacolo, decantato al Teatro Malibran (dal 13 gennaio), sarà coreografato da Gigi Caciuleanu e interpretato da Carla Fracci e George Jancu...

Denunciato per oscenità «Storie di ordinaria follia» di Ferreri

Ultima in ordine di apparizione, la rassegna «Eventi Danza» di Firenze ha cercato un collegamento tra esperienze americane, europee e produzioni italiane in particolare quelle del Collettivo Danza guidata da Cristina Bozzolini.

VENEZIA — «Storie di ordinaria follia», il film di Marco Ferreri presentato alla Mostra del cinema di Venezia, è stato denunciato con un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, per oscenità, da parte di due associazioni e per la difesa del buon costume.

«Non pensavo proprio — ha aggiunto Ferreri — che succedessero ancora cose del genere. Se ai tempi di altri miei film, quelli «L'ape regina», «La grande abbuffata» e «L'ultima donna», denunce per oscenità erano ancora divertenti, oggi è frustrante, soprattutto se si considera che la denuncia per «Storie di ordinaria follia» è stata fatta da due associazioni che saranno composte da qualche decina di persone».

Indomiti maratonefi, sudare fa bene alla linea, ma alla gola no.

Difendetela sciogliendo in bocca ogni tanto una gradevole Pasticca del Re Sole. Cercatela solo in farmacia.

Advertisement for 'LA PASTICCA DEL RE SOLE' featuring a circular logo with a crown and the text 'EFFICACE, DOLCE, GRADEVOLE. Pasticca del Re Sole.'

Felice Laudadio

DISCHI

Tutto quello che vorreste sapere sulla musica americana e non avete mai osato chiedere



L'America della musica è stata un fenomeno culturale assai simile, soprattutto nella sua scoperta in Italia, all'America letteraria e alla mente correa e faveva, ma ancora più vistoso ed anche originale. Per quanto oggi molto sulla scena musicale sia radicalmente mutata, l'epoca d'oro americana resta un punto preciso di riferimento, una matrice che non è vincolata da divisioni generazionali.

Beates) cui si devono pure le interpretazioni gershwiniane della Rapsodia in blue, di Un americano a Parigi e del Concerto in fa (NL 43619). A mezza strada la colonna sonora dello storico musical di Kern e Hammerstein Show Boat nella ricostruzione del New York State Theater al Lincoln Center del 1966, con Barbara Cook, William Warfield, Constance Towers, effettivamente molto vicina nello spirito all'originale del 1927 (NL 43635).

Rock Neil Young, non è soltanto nostalgia. NEIL YOUNG: «Re-actor» (Reprise WEA W 54116). La nostalgia collana Crosby-Still-Nash & Young continua a veder scorrere quelle perline che rimbalza sul giradischi.

Classica Un'Alice americana che suona il mandolino e il banjo. Dopo Bach e prima di Bach: amici, figli e conoscenti

Art Pepper, un sax vicino alla libertà

ART PEPPER: Today - Jazz è bello (Galaxy HBS 6061). Meglio tardi che mai, viene pubblicato in Italia l'album cui in gran parte si deve la nuova fortuna di Art Pepper, di quello che è assurdo, insomma, a fenomeno jazzistico degli ultimi tempi.

Jazz

«La Herrschel» (Japo) — Cinque tedeschi esperti nelle pratiche basic della musica live (tra cui i sassofonisti-marciniani Goebels e Hare) ed un improvvisatore di razza, Paul Lovens. Vent'anni maniere, poco jazzistica ma molto convincenti. Trovi un sintetizzatore da tastiera nel pacchetto del neo-espressionismo, trovi poesia e suono avvincente. Trovi la banda e l'elettronica.

segnalazioni

- FRIL COLLINS: This Must Be Love (Atlantic WEA U 70260) — Con il singolo In The Air Tonight il Genesis a mezzo servizio Phil Collins è stato uno dei protagonisti delle suggestioni estive formato juke-box. Visto il successo, ci riprovi con un altro 45 giri che riconferma come Collins da solo sia più romanticamente suggestivo e meno artificiosamente magico del Genesis. Il pezzo, forse, non pareggia in quanto ad atmosfera il precedente e va in ogni caso precisato che non è un'incisione nuova, ma è tratto, come il precedente, dall'album «Solo di Collins» (d. 1).